

Appello per i bambini di Gaza

Come le cronache ci raccontano ogni giorno, la situazione umanitaria e sanitaria di Gaza perdurando la guerra in corso è sempre più drammatica.

Mancanza di cibo e di acqua potabile, ospedali distrutti o in grave difficoltà operativa, medici e infermieri uccisi, condizioni igieniche che facilitano la diffusione di malattie infettive.

La conta dei morti si allunga quotidianamente (già superati i 25000). La maggioranza civili di cui almeno 9000 bambini. Molti i bambini che hanno necessità di cure ospedaliere, dai neonati prematuri ai feriti, ai malati gravi. Cure spesso impossibili da erogare in questo scenario disastroso, con ulteriori perdite di vite salvabili.

Come medici e operatori sanitari, che hanno come primo obiettivo deontologico la salvaguardia della salute e della vita, chiediamo alle istituzioni nazionali e della nostra Regione di attuare ogni possibile strategia per ridurre sofferenza e morte dei bambini di Gaza dando loro la possibilità di essere curati in Italia.

Già l'Istituto Gaslini ed altri ospedali pediatrici sono attivi su questo fronte, con il coordinamento del Ministero della Salute.

Ogni sforzo va fatto a livello locale e nazionale per ampliare quanto più possibile questa rete di soccorso



(il testo del presente Appello è stato redatto dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brescia)